

Riforme: ferma decisione CGIL, CISL e UIL per ottenere dal governo impegni immediati

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una folla incalcolabile di manifestanti grida il suo «no» all'aggressione sotto le finestre della Casa Bianca

Drammatica giornata di lotta a Washington

Giap: gli USA si avviano alla sconfitta in Indocina

Forti dimostrazioni di protesta in altre città degli Stati Uniti - 400 istituti scolastici chiusi per sciopero o boicottaggio - Altre migliaia di soldati USA gettati nell'invasione della Cambogia - Aspri e sanguinosi combattimenti nel Vietnam del Sud - A Pechino il «Quotidiano del popolo» esalta la lotta del popolo americano - Manifestazioni nelle strade di Berlino, Parigi, Londra contro l'aggressione imperialista ai popoli indocinesi



Le mani del carnefice e quelle della vittima Nixon durante la conferenza stampa una madre cambogiana con il figliolino gravemente ferito alla testa da uno «shrapnel» mentre implora pietà

PAROLE E FATTI

LA CAMPAGNA elettorale è ormai in pieno svolgimento Ed è diversa lo si è notato subito da tutte quelle precedenti Diversa fondamentale, per due motivi In primo luogo perché diverso è l'obiettivo, cioè la creazione delle Regioni Regioni del '70 Regioni aperte per un rinnovamento democratico profondo di tutta la società italiana Qui c'è già, un primo spartiacque tra chi opera come noi comunisti - per questo rinnovamento e chi respingendo le Regioni spera vorrebbe solo decentrare l'accantonamento E di verso in secondo luogo questa campagna elettorale perché il governo in carica - che è nato debole e minato da contraddizioni profonde - sta rivelandosi vincente dalle prime settimane di vita incapace di una qualsiasi risposta positiva ai problemi e alle tensioni del paese Babetta Sembra limitarsi a registrare e a mediare i contrasti sempre più laceranti che si sviluppano tra le sue varie componenti

Al ministro Colombo che risponde con un «no» perentorio alle rivendicazioni dei lavoratori si tratta di rispondere anche con un «no» chiaro al partito di cui è esponente autorevole la Democrazia cristiana e al governo di cui il suo partito regge le responsabilità principali Che questa coscienza si stia diffondendo a macchia d'olio ne è una prova - una tra tante - la presa di posizione autonoma di una grande organizzazione di lavoratori cattolici quale la ACIL con il rifiuto di ogni «collateralismo» e di ogni copertura da sinistra della politica conservatrice della Democrazia cristiana Tutto sta in sostanza a indicare che i comunisti fanno più aperta e più chiara, e che il corpo elettorale vuole discutere sui fatti e non su parole Ci troviamo cioè di fronte a una profonda maturazione democratica a un crollo di vecchi steccati a una liberazione di forze che vogliono poter decidere liberamente e in piena autonomia Ed è questo appunto ciò che più spaventa in questo inizio di campagna elettorale le forze conservatrici La crescita democratica del paese che si accompagna alla crescita unitaria di un grande movimento di lotta per la trasformazione della società italiana

TRA I FATTI - ed è un fatto reale - c'è in che quello dell'esistenza di un governo che non è soltanto di democristiani e di socialdemocratici ma comprende anche il partito socialista E senz'altro positivo che la direzione socialista abbia nuovamente richiesto il riconoscimento di Hanoi e abbia espresso - di fronte all'ondata di commozione e di segno che ha colpito il paese - la propria opinione se per l'intervento americano in Cambogia Ma il partito socialista è appunto anche partito di governo Vi debbono discostare importanti e con il compagno De Martino la vice presidenza del Consiglio

Quel che si tratta ora di sapere è quali iniziative concrete il partito socialista assumerà all'interno del governo per rivendicare il riconoscimento del Vietnam democratico e qualcosa di più e di diverso dalla semplice «preoccupazione» manifestata al Senato dal ministro Moro per un'aggressione così brutale A questo interrogativo non è venuta sinora una risposta pur se lo pongono con noi e con le altre forze di sinistra anche numerosi esponenti del PSI i quali rivendicano una linea autonoma - non subordinata - della politica estera italiana Più che in qualsiasi altra campagna elettorale il paese chiede fatti coerenza serietà e non parole Ed è sui fatti sulla coerenza sulla serietà che il 7 giugno giudicherà le forze politiche

Sergio Segre

Dal nostro inviato HANOI 9

In tutta la Repubblica democratica del Vietnam, nonostante il gravissimo momento e la drammaticissima tensione, dovuti alla criminale scalata americana in tutta l'Indocina, è stato celebrato il 25° anniversario della sconfitta nazista in Europa Al ricevimento offerto per l'occasione dall'ambasciata sovietica ad Hanoi è intervenuto, oltre al Primo ministro della RDV, Pham Van Dong, il ministro della Difesa, l'eroico generale Vo Nguyen Giap, uno dei maggiori artefici della vittoria sui colonialisti francesi

Giap ha tenuto un breve discorso nel quale ha condannato l'invasione americana della Cambogia e ha avvertito gli USA che si stanno avviando verso la loro sconfitta in Indocina «Noi avvertiamo gli imperialisti americani - ha detto Giap - che coloro i quali hanno seminato vento raccoglieranno tempeste» Riferendosi poi all'anniversario che veniva celebrato, Giap ha detto «I vecchi fascisti sono stati sconfitti ma sono comparsi i nuovi fascisti, che sono gli imperialisti americani, il più crudele e pericoloso nemico di tutto il genere umano Le febbrili attività di Nixon per ampliare la guerra non sono dei segni della forza degli imperialisti americani, ma hanno rivelato la natura crudele ed aggressiva dell'amministrazione Nixon, lo inevitabile fallimento del suo programma di «vietnamizzazione» e la grande confusione e inerzia degli Stati Uniti e del loro alleati in Cambogia, nel Laos e nel Vietnam del Sud»

Oggi radio Hanoi ha accusato il segretario generale dell'ONU, U Thant di essere «uno strumento degli Stati Uniti che fa quanto può per nascondere la criminale aggressione americana in Indocina» Criticando l'appello rivolto da U Thant per la convocazione di una conferenza internazionale per porre fine alla guerra in Indocina, l'emittente ha detto che è estremamente significativo che il segretario delle Nazioni Unite «non abbia menzionato una sola volta l'aggressione imperialista americana che ha provocato la guerra e che sta continuando»

Invece di contribuire alla soluzione del problema indocinese - ha aggiunto radio Hanoi - la proposta del 5 maggio di U Thant per una conferenza internazionale è una farsa che maschera l'aggressione americana e incoraggia gli imperialisti americani a continuare l'aggressione»

Emilio Sarzi Amadé



WASHINGTON, 9 - Alle prime luci del giorno decine e decine di migliaia di studenti sono già accampati nelle strade della capitale americana, circondando la Casa Bianca fra poco inizierà una delle più grandi manifestazioni di lotta della storia americana

Dal nostro inviato WASHINGTON 9

La grande manifestazione che è in corso a Washington mentre scriviamo queste righe - con decine e decine di migliaia di giovani e di uomini di ogni età (si parla di 200 mila) che gridano no all'aggressione e alla guerra sotto le finestre della Casa Bianca di Nixon - segna il punto culminante di una settimana che ha visto proteste di ogni sorta nei vari paesi del mondo. La nuova ondata di rinnovata ostensione della guerra in Indocina e di repressione all'interno. Gli stessi piccoli più elevati del governo americano sono stati messi in crisi da questo spontaneo moto di ribellione che ha investito il paese. All'ultimo momento nella sua conferenza stampa Nixon ha tentato con melliflua abilità di seminare dubbi fra i suoi avversari Egli ha cercato di mostrarsi paterno e comprensivo per i giovani, airando a dire che gli scopi per cui egli aveva ordinato l'invasione della Cambogia erano giusti e per cui i giovani andavano dimostrando nel paese ma non ha offerto nessuna prospettiva per una fine del conflitto indocinese ha solo promesso che in materia di revisione delle parti della Cambogia saranno fatte dalle truppe mercenarie del Vietnam meridionale Non pare che argomenti del genere possano competere in vista con dati di dissenso giovanile

In fondo il presidente non è stato in grado di dire nulla di nuovo Ora contro questa sua politica le prove di ostilità per critiche interne della più disparata il New York Times informa che 250 funzionari del dipartimento di Stato hanno firmato una lettera indirizzata al segretario Rogers per criticare l'intervento americano in Cambogia Rogers ha dovuto semplicemente chiedere ai diplomatici di non manifestare in pubblico il loro dissenso Nello stesso tempo un gruppo di manifestanti già appartenenti al cosiddetto «corpo della pace» fondato a suo tempo da Kennedy per l'azione americana nel «terzo mondo» hanno occupato la sede del corpo e vi hanno issato la bandiera vietnamita

Lo stesso mondo degli affari è profondamente diviso Lo è sempre stato per quanto riguarda la guerra del Vietnam che se avveniva già una parte del capitalismo americano creava problemi seri per un'altra sua parte Ieri il presidente di una delle più grosse corporazioni della industria chimica John Conner che fu ministro del commercio con Johnson ha detto che l'attacco alla Cambogia «ha scosso la fiducia di molti americani nella capacità di giudizio e nelle intenzioni» di Nixon Questo discorso è stato tenuto al Business Council che è una specie di ristretti sino club dei più alti dirigenti delle grandi società americane

Ma l'esplosivo più grave della giornata di ieri è stata l'apparizione a Wall Street di Giuseppe Boffa (Segue a pagina 7)

Il grande incontro di Genova tra le giovani generazioni e gli ex comandanti partigiani

LONGO: sconfiggere il centro-sinistra per una nuova stagione della democrazia

Non «celebrare» la Resistenza, ma realizzarne le indicazioni rinnovatrici - Forte manifestazione antimperialista - Il segretario generale del PCI esprime l'auspicio di un'intesa fra l'Unione Sovietica e la Cina

Dalla nostra redazione GENOVA 9

Il compagno Longo è intervenuto oggi al convegno di battuto tra i giovani e gli ex comandanti delle formazioni partigiane «La Resistenza» L'incontro si è svolto al teatro della gioventù a gremito in ogni ordine di posti ed è stato concluso a tarda ora dal compagno Amendola della direzione del nostro Partito

Il compagno Amendola sotto il segno del momento più attuale e l'acquisto consapevolezza da parte dei giovani che le loro lotte attuali sono il risultato del più alto livello di coscienza della lotta che un'organizzazione ha conosciuto in anni fa E a sua volta que-

sta generazione - ritenuta il compagno Boldrin Medaglia d'oro della Resistenza - incontro - fu condotta sui molti quasi presi per mano»

«Noi credevamo lo confessiamo sinceramente che il repubblicano o Mammi non esistesse. Ritenevamo che fosse un tipo testardo o una zona un compromesso oppure meglio ancora uno pseudonimo dell'on La Malfa il quale quando è depresso si dà un nome immaginario per provare la nostalgia di se e subito dopo l'esaltazione gusto di riessere lui stesso l'altro ieri sera alla TV in tribuna vittoriosa abbiamo visto e udito l'on Mammi in carne ed ossa e ci è apparso sintatticamente bizzarro sulla sua faccia in un ristrettissimo spazio sono stati tutti la bocca il naso e gli occhi Tutto il resto è stato di pura retorica e di pura vanità in mente che una volta accedeva di un battore sui giornali e si visse in pagine bianche con questa «ritta» e spirito riservato «la pubblicità»

la lezione

«Anche l'on Mammi come tutti i lamfalari ama le confessioni L'altro sera per esempio il suo discorso è stato infornato di «non abbiamo saputo» e «non abbiamo pensato» e «doveva non prevedere» e «doveva non decidere» e «avremmo dovuto» e «avremmo fatto» e «non abbiamo fatto» e «non abbiamo fatto» C'erano anche, a «Tri buna elettorale», il social-

(Segue in ultima pagina)

ALL PAGINE 7 E 8 NIXON E GIAP di Alberto Jaconello CAMBOGIA DALLA GUERRA SEGRETA ALL'INVASIONE di Romano Licciardi NIXON HA FATTO UN MILIONE DI DISOCCUPATI IN 5 MESI di Renzo Stefanelli